



Associazione Ex Allievi Molinari

Un ex-allievo ha molto da dare (e da ricevere)

Atti della 1a Convention Ex Allievi Molinari

Sommario

Obiettivi Meeting.....	2
Sintesi del meeting	2
Solida Base Comune: "Molinari's Pride"	2
Le risposte	2
Le prossime iniziative	3
Il meeting.....	3
Relazione articolata del meeting.....	4
1 Benvenuto da parte di un rappresentante dell'Istituto:	4
il Vicepresidente prof. Manfredi.....	4
2 Intervento della Preside: prof.ssa Morandi.....	4
3 Illustrazione dello scopo e degli obiettivi dell'associazione: Claudio Accorsi	5
4 Status Associazione:Giuseppe Elli	5
5 Storia dell'Istituto: prof. Alessandro Rossi	6
6 Premiazione dello studente che ha disegnato il logo dell'associazione.....	7
7 Aspettative dei docenti, degli studenti dei corsi diurno e serale, degli ex allievi, appena diplomati, degli ex allievi anziani in attività da molti anni e degli ex allievi pensionati: Claudio Accorsi.....	7
Docenti	9
Studenti.....	9
Ex allievi in attività	10
Ex allievi in attività	10
Ex allievi in pensione.....	10
8 Interventi dei presenti.....	11

Obiettivi Meeting

- Definire i contenuti dell'attività associativa nel futuro immediato
- Incontrarsi per scambiare esperienze
- Definire il percorso per la formalizzazione dell'associazione

Sintesi del meeting

Il meeting, che si è svolto il 4 aprile 2009, ha visto per la prima volta un incontro formale tra ex-allievi, docenti e una rappresentanza di studenti per ragionare insieme sull'utilità di un'associazione ex-allievi, sui suoi possibili scopi e di seguito su come impostare l'attività della stessa.

All'incontro hanno partecipato 34 persone; alcuni partecipanti si sono iscritti in questa occasione.

Oltre agli ex allievi hanno partecipato al meeting alcuni docenti dell'Istituto: il prof. Caratozzolo, il prof. Tenca, la prof.ssa Santoro e la prof.ssa Caratto ; il prof. Rossi, il Vicepresidente prof. Manfredi e la Presidente, prof.ssa Morandi che ha portato il saluto e la approvazione dell'iniziativa da parte dell'Istituto.

Un'annotazione particolare riguarda il fatto che, in occasione del meeting, si sono iscritti altri otto ex allievi.

Solida Base Comune: "Molinari's Pride"

*Come prima notazione è obbligo rilevare come molti degli intervenuti hanno voluto esprimere il proprio **orgoglio di essere ex allievi del istituto "E. Molinari"**, che hanno descritto essere stato un importante percorso formativo non solo in termini professionali, ma anche come **"scuola di vita"**, e per questo sono motivati a contribuire alle future iniziative dell'associazione.*

La situazione economica e sociale attuale è molto difficile; questa constatazione stimola l'interesse dei partecipanti all'incontro verso quegli ambienti che favoriscono la relazione, a partire da comuni radici educative; che consentono di riscoprire un'appartenenza e un'identità. La valorizzazione delle radici comuni, al momento, sembra più presente nei diplomati dell'area chimica.

Le risposte

Da parte dei promotori del meeting, per stimolare la discussione e focalizzare meglio le aspettative dei partecipanti all'incontro, sono state poste due domande:

- *Le opportunità offerte da un'associazione ex-allievi sono significative?*
- *Il gruppo è favorevole ad un strutturazione formale dell'associazione?*

Le risposte ad entrambe le domande sono state incoraggianti, infatti tutti si sono dichiarati favorevoli all'Associazione ed alla continuazione del percorso per arrivare alla formalizzazione della stessa.

Sono poi emerse una rosa di proposte su come procedere e come promuovere l'adesione all'associazione.

Le proposte, per diventare azioni, richiedono però un'analisi di fattibilità, anche in relazione alla disponibilità di tempo e risorse delle persone.

Devono essere valutate velocemente, per quanto possibile, da un gruppo di coordinamento.

Di seguito indichiamo alcuni passaggi che sono stati ritenuti necessari, per procedere verso la costituzione formale dell'associazione:

- Il numero di soci impegnati nel coordinamento sono ora 6 (con impegno saltuario), si ritiene -in relazione ai futuri impegni- che debbano salire almeno a 12.
- Il numero dei soci, che attualmente è di 81, deve almeno superare i 200.
- I social network non sembrano adeguati, per motivi di privacy, ad essere utilizzati dall'associazione in quanto tale, per rintracciare gli ex allievi. Ciò non toglie che ciascuno individualmente possa farlo trasmettendo il messaggio.
- La qualità e quantità dei sistemi di comunicazione deve migliorare.
- Per ora, la comunicazione è gestita da poche persone che garantiscono l'aggiornamento del data base iscritti, l'evasione delle richieste informative che pervengono via e.mail sul portale dell'Istituto, la partecipazione ad alcuni momenti significativi quali gli Happy Hours e gli Open days.
- Se il numero degli iscritti aumenta e si ritiene importante promuovere un notiziario, mantenere e sviluppare PR con associazioni e imprese è sicuramente necessario un adeguamento delle risorse umane.

Le prossime iniziative

Possono essere così descritte:

- Divulgare quanto emerso durante il meeting, a partire dalla elaborazione di una relazione che riporti analisi, interventi e proposte.
- Favorire la relazione tra soci e simpatizzanti dell'associazione tramite un notiziario periodico
- Raccogliere disponibilità per concretizzare le proposte emerse, in particolare per quanto riguarda la realizzazione del notiziario o news letter periodica (nome suggerito da alcuni la storica "La Storta").

Il meeting

L'agenda

I lavori hanno seguito il programma previsto con alcune modifiche in relazione alle esigenze didattiche degli insegnanti

1. Benvenuto da parte di un rappresentante dell'Istituto
2. Intervento della Preside
3. Illustrazione dello scopo e degli obiettivi dell'associazione
4. Status Associazione
5. Storia dell'Istituto
6. Premiazione dello studente che ha disegnato il logo dell'associazione
7. Relazioni sulle aspettative emerse dal questionario distribuito (vedi allegato 2)
Aspettative dei docenti, degli studenti dei corsi diurno e serale, degli ex allievi, appena diplomati, degli ex allievi anziani in attività da molti anni e degli ex allievi pensionati
8. Interventi dei presenti

1a Convention Ex Allievi Molinari

E' nato come Meeting ma lo spirito risultante è stato quello di una Convention

Relazione articolata del meeting

1 Benvenuto da parte di un rappresentante dell'Istituto:

il Vicepreside prof. Manfredi

Il **Vice-preside prof. Manfredi**, dopo aver espresso un sentito ringraziamento per l'iniziativa, ha dato un contributo non formale alla Convention.

Il Prof. Manfredi ha illustrato l'impatto della nuova impostazione del Ministero che ha fortemente ridotto le risorse didattiche a tutti i livelli e determinato una situazione di incertezza, che non favorisce certo l'adeguamento costante della didattica alle esigenze di professionalità che invece le aziende continuano a chiedere.

La diversificazione dei percorsi formativi ha in qualche modo tamponato il continuo decremento delle "antiche" specializzazioni di chimica e fisica, ma la sottovalutazione dell'importanza degli Istituti industriali da parte del Ministero e la non adeguata "immagine" presso le famiglie hanno creato una situazione particolarmente delicata per l'attrazione di nuovi studenti. Tra i problemi futuri esiste anche la messa in discussione, sempre da parte del ministero, dell'utilità del Liceo Scientifico Tecnologico che sembrava aver colto un'esigenza formativa di un certo rilievo.

La situazione potrebbe anche aggravarsi a causa del prossimo pensionamento della preside: non si hanno indicazioni chiare in merito alla sua sostituzione, a causa della riduzione degli organici effettuata dal Ministero.

Mente un Istituto come il Molinari ha certo necessità di un coordinamento puntuale ed a tempo pieno; potrebbe anche verificarsi la situazione di avere un preside part-time di qualche altro Istituto e magari per un tempo non definito.

Una sottolineatura, riguardo all'importanza e qualità della didattica che il Molinari ha sempre espresso ed esprime, è data dal fatto che i suoi insegnanti hanno contribuito, anche recentemente ed in modo significativo, alla definizione dei programmi ministeriali.

2 Intervento della Preside: prof.ssa Morandi

Ha portato il saluto a nome dell'istituto e si è complimentata per l'iniziativa che vede molto positivamente, perché allargare la quantità e qualità delle relazioni tra mondo educativo e mondo del lavoro è sempre da considerare un fatto importante. Anche in previsione dei nuovi assetti organizzativi degli istituti indicati dalla riforma ministeriale.

La preside ha voluto esprimere anche la sua soddisfazione per l'attività svolta dall'Istituto che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, anche a livello internazionale.

Prova tangibile che il cammino pluriennale ha ottenuto la sua patente di credibilità "sul campo".

3 Illustrazione dello scopo e degli obiettivi dell'associazione: Claudio Accorsi

È nata così: un piccolo nucleo di amici Sezione A '64, detti anche "Quelli della Storta", dal nome del giornalino studentesco di allora, dopo alcuni pranzi annuali ha visto l'opportunità di un'associazione ex allievi.

Poiché prudenza insegna: "nel dubbio astieniti" si è partiti con una modesta associazione INFORMALE, pragmatica nel fare le cose con un impegno proporzionato a risorse e risultati, operante con 6 coordinatori.

Quindi con costanza si è iniziato a collaborare con l'istituto guadagnando la fiducia necessaria per ottenere un sostegno progressivamente crescente, oggi dimostrato con la concreta presenza dell'Istituto alla nostra iniziativa

Fin dall'inizio, essendo i coordinatori tutti "manager", la prima cosa pensata è stata quella di darsi degli obiettivi, e così da manager professionisti ci è scoperti ex allievi spaesati.

Infatti, al di là di fare un elenco di amici, un passaparola e la partecipazione ad alcune iniziative dell'istituto (Open Days e Happy Hours), quando ci si è chiesto cosa potrebbe, o meglio può fare, un'associazione ex allievi, si sono scoperti molti punti di vista diversi tra gli stessi coordinatori e quindi la necessità di avere una base informativa più seria.

Quindi, sia per gli obiettivi, sia per i passi associativi successivi, si è pensato a questa riunione, dove un rappresentante potesse riportare la propria idea per ogni gruppo interessato: studenti, professori, ex allievi in attività e pensionati.

La riunione di oggi, vedi allegato1, quindi prevede che ciascun relatore con il piccolo conforto di un'indagine basata su un questionario, dia indicazioni a nome del gruppo. Segue una sessione di interventi ed infine un tentativo di riassunto di quanto detto, cui seguirà un rapporto scritto, che sarà la base per i passi successivi.

4 Status Associazione:Giuseppe Elli

a nome del gruppo provvisorio di coordinamento, ha illustrato il percorso che ha portato all'organizzazione del meeting quale tappa per valutare la possibilità di costituire l'Associazione Ex allievi E. Molinari, le iniziative realizzate ed il numero degli iscritti.

L'idea di promuovere la costituzione dell'associazione Ex allievi E. Molinari nasce dai diplomati nel 1964 della sezione A dei chimici che annualmente si ritrovano in modo conviviale. Durante uno di questi incontri nasce l'idea di poter essere un "valore" che può essere utile a giovani che studiano ed anche a quelli da poco entrati nel mondo del lavoro.

Dopo alcuni incontri, nel 2007, si decide di verificare la possibilità di dar vita all'associazione attraverso la costituzione di un gruppo di coordinamento che si relazioni, da un lato con i responsabili dell'Istituto e dall'altro con tutti i diplomati che, per qualche ragione era possibile contattare, senza alcuna "campagna iscrizione".

Per evitare confusioni il gruppo dei diplomati della sez. A del 1964 si autodefiniscono "Quelli della Storta".

Il gruppo di coordinamento è attualmente composto da Accorsi Claudio, Castelli Stefano e Elli Giuseppe per i rapporti con la Prof.ssa Santoro dell'Istituto Molinari; Cisini Roberto e Castelli Stefano per la gestione della posta elettronica in arrivo sul sito del Molinari e Schmidt Giampaolo per l'organizzazione di eventi associativi.

Elli si assume anche l'onere della gestione dell'archivio iscritti e book delle schede personali.

Nell'autunno del 2007, dopo aver incontrato la Preside, che approva l'iniziativa, sia avvia la collaborazione con i docenti incaricati dalla Preside di tenere i contatti con "i coordinatori", prima il Prof. Rossi e poi la Prof.ssa Santoro (responsabili della divisione "Orientamento").

Il gruppo dei coordinatori partecipa alle iniziative promosse dall'Istituto soprattutto verso i genitori degli alunni di terza media che visitano l'Istituto per scegliere la futura scuola dei loro figli (happy hours, scuola aperta, ecc).

Senza alcuna campagna promozionale, a partire da metà 2008, si riesce a raggiungere oltre un centinaio di persone alle quali viene comunicata l'idea di creare un'associazione. Attualmente : hanno aderito 78 persone di cui: 58 Chimici, 4 Fisici, 4 Informatici 7 Liceo scientifico e 1 Biologico sanitario.

Altre 26 persone si sono definite "simpatizzanti" ed hanno lasciato la loro E-mail per essere informate sulle iniziative

A titolo di curiosità, gli iscritti più "anziani" risultano MARAZZINI PAOLO diplomato nel 1958 e MASSIMINO ANTONIO diplomato nel 1960.

Sono rappresentati i seguenti anni :

1964 con 18 iscritti

2007 con 9

1999 con 6

1968 e 2006 con 4

2005 e 2008 con 3

1967, 1973, 1974, 1976, 1998 e 2001 con 2

Altri anni con 1 iscritto.

Purtroppo l'anno scorso è venuto a mancare un iscritto : Sozzi Vittorio diplomato nel 1961.

5 Storia dell'Istituto: prof. Alessandro Rossi

Ha sintetizzato le principali tappe della storia dell'Istituto.

Ha ricordato come, in generale, con la prima guerra mondiale, nella quale gli eserciti fecero un forte uso di prodotti chimici (nitroglicerina, propellenti, gas) gli stati cominciarono ad investire significative risorse finanziarie ed umane nella ricerca e produzione chimica. Anche lo sviluppo dell'agricoltura moderna, attraverso la diffusione dei fertilizzanti chimici, e della medicina, con i prodotti farmaceutici, diedero un contributo importante. In Italia, dopo la campagna d'Africa dove furono usati molti prodotti chimici, diversi illustri chimici ed industriali rilevarono la necessità di formare quadri intermedi che coordinassero l'attività degli operai e potessero relazionarsi con i dottori, un tempo in numero ristretto. Così furono creati gli istituti tecnici industriali (evoluzione di quelli professionali) e tra questi l'E. Molinari. Formalmente l'Istituto nasce il 16 ottobre 1940 con il nome di Regio Istituto Tecnico Industriale per Chimici Industriali, sito in via S. Marta 18. (XVIII dell'era fascista) e viene nominato Preside il Prof. Angelo Coppadoro. Nel 1941 l'Istituto fu intitolato ad Italo Balbo. Dopo la fine del regime fascista, nel 1945, l'istituto fu intitolato ad un illustre chimico Ettore Molinari, noto non solo per la sua qualità scientifica (ma anche per la sua fede anarchica).

La nuova sede è in Piazza Vetra in coabitazione con un altro istituto Tecnico, il "Carlo Cattaneo". In questa sede rimarrà fino al 1965 quando si trasferì nella attuale sede in via Crescenzago. L'Istituto, grazie alla collaborazione con aziende e centri di ricerca che hanno messo a disposizione attrezzature e materiali avanzati e potendo contare su un corpo docente di qualità si è affermato per l'alto livello formativo dei giovani che da esso sono usciti. Molti dei quali hanno raggiunto posizioni di rilievo sia nel mondo industriale, sia in quello della ricerca, sia anche in quello sociale e politico.

La diversificazione dei corsi (a partire dalla specializzazione in fisica) è sempre stata in sintonia con le esigenze del mondo industriale e più in generale del lavoro. Questa attenzione continua ancora a essere caratteristica peculiare dell'Istituto.

6 Premiazione dello studente che ha disegnato il logo dell'associazione

Con la collaborazione del Prof. Vitali era stato richiesto agli studenti del corso di design di proporre dei bozzetti per il logo della costituenda associazione Ex allievi E. Molinari. Il logo doveva comunicare la globalizzazione del sapere e delle conoscenze e l'importanza della relazione.

Al mini concorso hanno partecipato una quindicina di studenti con una ventina di bozzetti.

E' stato scelto, da parte del gruppo di coordinamento, quello del giovane **Marco Maspero** che è sembrato rispondere meglio alle indicazioni proposte.

Allo studente è stato dato un piccolo premio monetario che è stato visibilmente apprezzato.

7 Aspettative dei docenti, degli studenti dei corsi diurno e serale, degli ex allievi, appena diplomati, degli ex allievi anziani in attività da molti anni e degli ex allievi pensionati: Claudio Accorsi

Il metodo adottato per la rilevazione è illustrato nell'allegato 2.

Hanno risposto 75 persone, distribuite come di seguito evidenziato

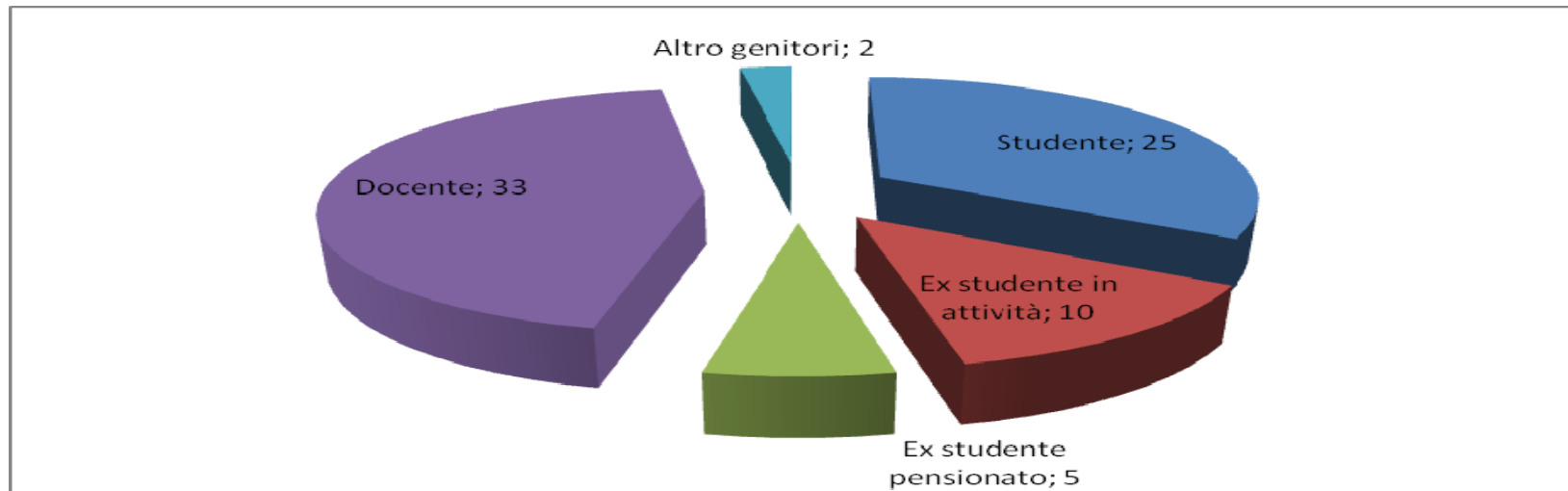
Dall'analisi delle risposte emerge indubbiamente l'importanza di operare in stretta collaborazione con l'Istituto sulle iniziative da questo promosse e avviare coerenti strumenti di comunicazione.

Studenti e docenti comprensibilmente chiedono anche la possibilità di disporre di sistemi più efficaci di monitoraggio delle tendenze occupazionali delle imprese per meglio calibrare i percorsi formativi

Le risposte sono state le seguenti:

Gruppo	n.	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Studente	25	33%	11%	8%	17%	17%	7%	13%	11%	7%	10%
Ex studente in attività	10	13%	18%	7%	11%	0%	14%	11%	11%	14%	14%
Ex studente pensionato	5	7%	27%	18%	9%	0%	18%	9%	0%	0%	18%
Docente	33	44%	3%	15%	8%	16%	16%	11%	6%	6%	16%
Altro- genitori	2	3%	0%	33%	17%	0%	17%	0%	0%	0%	33%
TOTALE	75	100%	9%	13%	12%	13%	13%	11%	8%	7%	15%

N. B. Il campione è sotto rappresentato nella risposta (peraltro lasciata alle E-mail) degli ex- allievi, specie pensionati, ottima invece quella di studenti e docenti.



In particolare le aspettative emerse nei confronti dell'associazione sono:

Docenti

In rappresentanza dei docenti il prof Tenca ha illustrato le problematiche che la docenza ha di fronte, tra queste l'adeguamento delle modalità di comunicazione e apprendimento della professione stessa del Perito Chimico.

Per adeguarsi positivamente ai continui cambiamenti è fondamentale una solidarietà laica e un "mutuo soccorso" da parte di tutti coloro che sono sensibili alle problematiche della formazione, concetti che si sposano bene con l'iniziativa dell'associazione.

Viene anche rilevato come sia molto importante per l'Istituto la possibilità di offrire un'ampia gamma di discipline, da implementare in relazione alla evoluzione della tecnologia e dei profili professionali richiesti dall'industria e dai servizi.

Fortunatamente l'Istituto Molinari ha una forte identità d'eccellenza, riconosciuta anche all'estero e un corpo docente orgoglioso e cosciente di tale apprezzamento.

I docenti sono sempre molto attenti a tutte le opportunità esterne che si verificano, sia nel campo della didattica che delle opportunità di aggiornamento professionale, in particolare per quanto riguarda gli stages presso le aziende.

Viene vista molto bene la collaborazione e le possibili sinergie nella ricerca del posto di lavoro, anche con l'appoggio e l'esperienza di chi è già in detto mondo.

Un'esperienza che non dovrebbe andare persa è anche quella degli insegnanti che quando vanno in pensione non hanno più meccanismi di travaso verso i nuovi docenti che li hanno sostituiti. Questi, che devono integrarsi in tempi ristretti in un contesto nuovo, nell'interesse collettivo, potrebbero essere aiutati da chi li ha preceduti, inventando qualche forma di volontariato degli ex docenti.

4. Ricercare e mettere a disposizione rapporti e studi sulle tendenze occupazionali
5. Collaborare, tramite l'Associazione, con l'Istituto, al fine di fornire sostegno ai progetti di sviluppo dell'Istituto
9. Realizzare strumenti di comunicazione tra i Soci dell'Associazione iniziative, realizzazioni e progetti utili al raggiungimento degli scopi anzidetti.
2. Promuovere incontri professionali, tavole rotonde, conferenze, fra membri dell'Associazione e con esperti, nell'ottica di favorire aggiornamento e riqualificazione

Studenti

La prof.ssa Santoro, a nome degli studenti ha indicato come la priorità polarizzante sia la ricerca del lavoro, mentre altre richieste hanno un interesse decisamente minore.

3. Tenere rapporti, in collaborazione con l'Istituto, con Istituzioni pubbliche e private
4. Ricercare e mettere a disposizione rapporti e studi sulle tendenze occupazionali
6. Favorire ogni forma di attività rilevante sotto il profilo culturale, artistico e sociale ricreative, sportive.

Ex allievi in attività

Il Dr. Palmioli, diplomato da qualche anno, ha continuato gli studi fino alla laurea ed attualmente lavora in Università

Ribadisce quanto noto sulla situazione critica in cui versano istruzione e ricerca, sottolineando la mancanza generalizzata di fondi nel comparto.

In rappresentanza del gruppo degli ex-allievi recentemente diplomati, si sofferma sulla necessità di sostenere le iniziative dell'associazione al fine di potenziare gli strumenti di comunicazione e incontro tra ex-compagni, inoltre riconosce come priorità anche le iniziative atte a creare sostegno e valore aggiunto per lo sviluppo dell'istituto.

Ex allievi in attività

Il dr Schmidt, in rappresentanza di ex allievi in attività da anni e vicini alla pensione, ha evidenziato come importante possibilità di sbocco professionale anche quello nel settore commerciale, nella vendita di materie prime e prodotti finiti, in abbinamento al servizio tecnico, sia come dipendente diretto, sia come Agente di commercio autonomo per più Aziende di prodotti in abbinamento.

Altri importanti possibilità le ha segnalate nei settori ecologici (controllo di qualità e materie prime, conduzione di depuratori interni, e responsabilità delle gestioni normative riguardanti i prodotti : norme di pericolosità ,schede di sicurezza, etichettature , ecc.) e di controllo (antifrodi e sofisticazioni , inquinamento , ecc.) sia nel settore pubblico che privato.

Ha infine sottolineato quanto patrimonio di conoscenze ed esperienze possano mettere a disposizione coloro che sono prossimi alla pensione, ma sono ancora in attività, prima di "uscire dal giro".

Dal questionario sono emerse le seguenti indicazioni:

1. Migliorare e potenziare il servizio informativo a favore degli studenti e degli ex studenti anche al fine di favorire l' incontro tra ex compagni.
5. Collaborare, tramite l' Associazione, con l'Istituto, al fine di fornire sostegno ai progetti di sviluppo dell'Istituto
8. Adoperarsi per ricercare le risorse per finanziare iniziative e/o interventi promossi dall'Associazione e/o dall'Istituto.
9. Realizzare strumenti di comunicazione tra i Soci dell'Associazione iniziative, realizzazioni e progetti utili al raggiungimento degli scopi anzidetti.

Ex allievi in pensione

Il Dr Cisini in rappresentanza degli ex allievi in pensione, ma ancora attivi, ha evidenziato come dalle risposte al questionario e da diverse conversazioni con altri pensionati, esista una richiesta/offerta di "relazioni" ed anche il desiderio che le proprie esperienze lavorative, e perché no di vita, possano essere di qualche utilità ai più giovani.

Queste due tensioni sono molto interessanti e da valorizzare quale motore propulsivo dell'associazione.

Le risposte dal questionario:

1. Migliorare e potenziare il servizio informativo a favore degli studenti e degli ex studenti anche al fine di favorire l' incontro tra ex compagni.
2. Promuovere incontri professionali, tavole rotonde, conferenze, fra membri dell'Associazione e con esperti, nell'ottica di favorire aggiornamento e riqualificazione
5. Collaborare, tramite l' Associazione, con l'Istituto, al fine di fornire sostegno ai progetti di sviluppo dell'Istituto
9. Realizzare strumenti di comunicazione tra i Soci dell'Associazione iniziative, realizzazioni e progetti utili al raggiungimento degli scopi anzidetti.

8 Interventi dei presenti

Gli interventi sono stati numerosi ed hanno toccato molti problemi della didattica, della politica della scuola decisa dal Ministero, dei finanziamenti necessari al continuo aggiornamento delle tecniche, delle relazioni con enti, aziende ed organizzazioni varie, e delle prospettive di lavoro evidenziate in particolare dagli ex allievi.

La presenza della crisi è emersa in moltissimi interventi con interpretazioni particolari, frutto delle diverse esperienze settoriali di lavoro (ricerca, produzione, commercio, scuola). Di seguito riportiamo una sintesi degli interventi degli ex allievi: **Luciano Soresini, Gianni Nanino, Rino Pavanello, Giuseppe Laieta, Gianpaola Negri, Luca Lorenzo Ganni, Cesare Brivo, Alessandro Bagnoli, Ezio Dondè, Gianni Meani, Micaela Padeni, Alessandro Cosola, Giampaolo Schmidt, Claudio Accorsi** e dei professori **Rossi e Caratozzolo**.

L'intervento del **prof. Rossi** ha ribadito lo stretto legame della didattica con gli indirizzi della politica e i conseguenti orientamenti dell'industria che poi determinano le scelte dell'Istituto nel tempo che deve garantire adeguata preparazione per futuri quadri, dirigenti ed anche imprenditori all'altezza delle sfide della società italiana. Questa attenzione alla qualità caratterizza ancor oggi le scelte dell'Istituto.

L'istituto Molinari è il 2° Istituto italiano certificato ISO 2015

Il prof. Caratozzolo, suggerisce alcuni collegamenti con organizzazioni ed istituzioni esterne quali "Sodalitas" che si propone di avvicinare i ragazzi all'impresa e "Manager Italia" (gruppo di volontariato professionale dei dirigenti commerciali) che mette a disposizione la professionalità dei suoi iscritti per rispondere ad esigenze particolarmente specialistiche .

Rileva l'importanza di tutti gli strumenti che possano mettere in relazione scuola e lavoro, tra questi anche un vero portale con un data base che consenta alle imprese ed ai diplomati di verificare il reciproco interesse. La collaborazione con alcune imprese è già presente sul sito della scuola.

E' importante che un istituto abbia la sensibilità continua delle esigenze di professionalità delle imprese, per adeguare la formazione degli studenti alle esigenze delle tecnologie più avanzate presenti sul mercato. Può essere utile avvalersi del sito dell'istituto anche per soddisfare questa esigenza. Questo è un contributo che può essere dato dall'associazione ex allievi.

Dai vari interventi è emersa la preoccupazione relativa alle risorse necessarie per portare avanti le numerose proposte che sono emerse. Le risorse limitate sono il collo di bottiglia della possibilità di espansione della associazione, si può pensare di avviare un circolo virtuoso solo fornendo risultati sempre migliori che attirino altre risorse di ex-allievi. In particolare viene suggerito che, a fronte di proposte sia anche offerta la disponibilità di tempo da parte degli ex allievi

Nel “data base” che è stato compilato con le informazioni fornite dagli iscritti c’è un elenco di interessanti professionalità maturate che dovrebbero essere analizzate al fine di valorizzarle nell’interesse collettivo. Anche per l’aggiornamento del date base è auspicabile avere altri volontari-

Viene rivolto un invito a compilare il book con il profilo degli associati a tutti coloro che non l’hanno ancora fatto.

E’ stato spesso sottolineata il lavoro egregio fatto dei promotori e, puntando su una sensibilità molto diffusa fra i presenti (un comune orgoglio di essere stati studenti del Molinari) viene proposta una tessera di iscrizione per consolidare il sentimento di appartenenza, da affiancare al logo già presentato ed approvato.

Chi ha avuto modo di parlare con gli studenti rivela come da questi incontri possa nascere una trasmissione di esperienze non solo lavorative, ma anche di vita.

Oltre la tessera viene proposto anche un “distintivo” per rendere anche più facilmente visibile l’appartenenza all’associazione.

La proposta è subito accolta positivamente dai presenti, come quella di editare una “news letter” da far girare in rete fra gli iscritti e simpatizzanti.

Si suggerisce di identificare i corsi riconosciuti ufficialmente a livello nazionale, da realizzare in collaborazione, o grazie ad ex allievi, che costituiscano un valore aggiunto al diploma (vedi legge 626, bandi corsi europei...).

Viene sottolineata l’importanza dell’alternanza “studio lavoro” per arrivare ad avere piccoli segmenti di formazione certificati con corsi tematici ad esempio nel settore molto importante della sicurezza. Viene ricordato il “Polo associativo chimico” e “Sodalitas” che sono organizzazioni che favoriscono corsi post diploma.

Potrebbero essere inseriti in un “link” del sito Molinari.

L’apprendistato in azienda è un’altra possibilità interessante per favorire l’incontro tra momento formativo e lavorativo, ma non ha ancora trovato il modo di entrare nella mentalità degli allievi.

Una puntualizzazione relativa ai futuri sbocchi lavorativi riguarda il settore commerciale che spesso non è considerato importante come quello produttivo o di ricerca, anche se, nella situazione attuale di crisi, non si evidenzia un trend favorevole

Le considerazioni sulle possibili occupazioni nascono dalla domanda ricorrente degli studenti che sono molto preoccupati per il loro futuro professionale.

Si ricorda come l’avvalersi dei corsi interni alla scuola per ottenere specializzazioni, riconosciute a livello europeo con una patente, è una buona chance.

Un intervento particolarmente interessante è stato quello che evidenziava un problema poco affrontato: come un professore possa lasciare ai suoi successori tutta l’esperienza accumulata in anni di lavoro.

Dai presenti sono poi indicati alcuni settori in sviluppo che richiedono particolari competenze non ancora totalmente definite, quali: il riciclaggio, l'ecologia, la produzione di biodiesel, purificazione delle acque, ecc...

Al termine la professoressa Santoro chiede ai presenti di appoggiare la sottoscrizione per mantenere il Liceo Tecnologico che potrebbe essere soppresso secondo le direttive del ministro Gelmini.

Alle ore 13 si conclude l'incontro con l'impegno dei presenti a ritrovarsi, mantenendo il contatto in rete, e con l'invito a proseguire nella realizzazione dell'Associazione Ex-Allievi Molinari anche alla luce di quanto emerso dal dibattito.